

Stati generali sulla sicurezza del lavoro a Cuneo: già 6542 casi nel 2022 (+36%)

INFORTUNI SUL LAVORO: nella Granda "situazione gravissima"

Gianni Scarpace



Gli infortuni denunciati in provincia di Cuneo erano 8.234 nel 2017, poco di più nel 2019 (8.275), sono diminuiti l'anno successivo (8260, di cui 2764 casi covid), 7063 nel 2021 di cui 641 covid). E da gennaio a settembre 2022 sono già stati 6542, il 36,5% in più del 2021. Gli infortuni mortali? È qui che si annida il valore più tragico e preoccupante: 18 nel 2017, 24 nel 2019, 31 nel 2021, 9 da gennaio a settembre 2022, di cui 8 nell'industria e 1 nel lavoro in agricoltura, 7 italiani e 2

stranieri. Solo nel 2021 sono state rilevate 378 malattie professionali. I numeri li ha forniti gli

"Stati generali sulla salute e sicurezza sul lavoro", nell'incontro organizzato da Cgil Cisl e Uil, venerdì,

in Provincia a Cuneo. "Una situazione gravissima", hanno detto i relatori. **Segue a pagina 2**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Infortuni sul lavoro: "situazione gravissima" nella Granda I mortali sono stati 31 nel 2021, 9 quest'anno

g.sca.

All'iniziativa nella sala della Provincia hanno partecipato 200 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, oltre al presidente della Provincia Luca Robaldo, Ispettorato del Lavoro, Inail, Confcommercio, Confindustria, Confcooperative, Lega-Coop, Confartigianato, Spresal Asl CN1, Spresal Asl CN2. Davide Masera, segretario generale della Cgil: «Minimizzare i morti in itinere, cioè i lavoratori che stavano recandosi al lavoro, è sbagliato. Sono state cancellate le corse operaie. Oggi i lavoratori vanno al lavoro in auto o in bici e conosciamo lo stato delle strade in provincia». Armando Dagna, segretario provinciale Uil: «Il settore edilizia che continua ad essere ad alta incidenza infortuni e lì, in parti-

colare, conta anche la presenza di lavoro non o parzialmente regolarizzato, oltre alla mancanza di formazione. Ecco perché serve un tavolo provinciale».

Enrico Solavagione, segretario provinciale Cisl Cuneo: «Si deve dare una risposta concreta: gli Stati Generali servono per trovare soluzioni e sentire proposte che arrivano da istituzioni e associazioni di categoria». A rispondere alle istanze è stato il presidente della Provincia Luca Robaldo: «La Provincia è disponibile a coordinare un tavolo in modo da tenere alta l'attenzione. Colpisce il dato dei morti in itinere, quindi quei lavoratori deceduti nella percorrenza verso e dal luogo di lavoro. Per noi questo rappresenta un ulteriore richiamo a intervenire per mettere in definitiva sicurezza le nostre

Infortuni mortali denunciati Provincia di Cuneo 2017-2021

Gestione	2017	2018	2019	2020	2021
Industria	10	14	16	14	22
Agricoltura	7	3	8	6	9
Gestione per conto stato	1				2
	18	17	24	22	31

strade, confidando nelle risorse dello Stato».

In sala il senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega): «Sono presente anche perché faccio parte della Commissione Attività Produttive del Senato. Fondamentale la prevenzione e la

capacità individuale di usare i dispositivi di protezione».

ALTRI NUMERI

Dei 31 infortuni mortali registrati nel 2021, 27 sono uomini, 4 le donne, di loro 27 italiani. E poi: 23 sono stati sul posto di la-

voro, 8 in itinere. Dei 7.063 infortuni denunciati nella "Granda" tra il 2017 e il 2021, 5.325 sono avvenuti in sedi industriali, 874 in Agricoltura, 864 in ambiti di lavoro di gestione per conto dello stato.

Tablette (fonte Inail Cuneo)

Infortuni mortali denunciati gen- sett. 2022

Periodo	Italia	Piemonte	CUNEO
Gen - Sett. 2022	790	68	9
Gen - Sett. 2021	910	77	22

GESTIONE	GEN- SETT 2022
Industria	8
Agricoltura	1
Gestione conto stato	0
	9